

glianza di fronte alla legge, con la creazione dei privilegiati e dei pagatori di questi privilegiati? Queste sembrano le intenzioni dei piccoli principi che regnano nelle nostre città, e che cercano di privilegiare i loro sudditi rispetto ai sudditi di altri principi.

Da: Segreteria del Sindaco

A: Pier Luigi Ciolli

10 dicembre 1999

Oggetto: Tariffa di scopo

Caro sig. Ciolli, Le scrivo a proposito di quella che Lei chiama "tassa di soggiorno turistico". Purtroppo, nei giorni scorsi, la commissione bilancio della Camera dei Deputati non ha inserito nel testo licenziato per la finanziaria la nuova tariffa di scopo per i turisti. Non è chiaro perché la commissione non abbia preso in considerazione la possibilità di approvare la proposta contenuta in un emendamento dell'Anci che concedeva ai comuni la facoltà di applicare tale tariffa. Mi sembra inopportuno parlare di tassa: si tratterebbe di applicare, nelle città dove maggiore è il flusso turistico, una tariffa di scopo finalizzata al potenziamento dei servizi legati direttamente all'uso turistico delle città (pulizia, informazioni ecc.). In più occasioni ho cercato di spiegare che per l'applicazione di tale tariffa i comuni si impegnavano ad un attento e approfondito confronto con gli operatori e le categorie economiche. Un confronto da cui sarebbe potuto scaturire sia la decisione se applicare o meno la nuova tariffa, sia le sue forme che potrebbero essere, ad esempio, quelle di aumentare un minimo il costo delle camere di albergo o il biglietto di ingresso dei musei finalizzando i nuovi introiti all'uso che dicevo poc'anzi. Con la convinzione di aver contribuito a fare un po' di chiarezza, porgo cordiali saluti.

LEONARDO DOMENICI
Sindaco di Firenze

Da: Pier Luigi Ciolli

A: Segreteria del Sindaco

11 dicembre 1999

Oggetto: Firenze, c'è chi piange per l'affossamento della Tariffa di scopo e chi festeggia la vittoria della ragione

Al Sindaco Comune di Firenze

e p.c.: Agli Organi di Informazione

Grazie per il suo riscontro, il secondo in ordine di tempo su diversi argomenti a lei segnalati, perché evidenzia che ha assunto qualcuno che finalmente è in grado di utilizzare le potenzialità della posta elettronica. Venendo al tema, la ringraziamo di aver fatto chiarezza, infatti, ora è chiaro che lei era ed è a favore del ripristino della Tassa di Soggiorno o Tariffa di scopo, come rinominata. Quello che non comprendo è come una tassa possa far parte di un bagaglio di chi si reputa di Sinistra. La Tassa penalizza i poveri non i ricchi perché non commisurata al reddito. Non vediamo, poi, come una tassa applicata dal sindaco di Firenze non possa essere applicata dal sindaco di Canicattì. Lei si duole che la commissione bilancio della Camera dei Deputati non ha inserito nel testo licenziato per la finanziaria la nuova tariffa di scopo per i turisti ma noi cittadini di Firenze ed i cittadini degli altri oltre 8.000 comuni italiani festeggiamo la vittoria della ragione e del diritto. Nel comunicato sottoriprodotto ne abbiamo spiegate le ragioni e ci perdonerà se, su tale tema, la vediamo come un pericoloso avversario da combattere e non rappresentativo degli interessi dei cittadini che, almeno su tale materia, avrebbero dovuto essere consultati con un modesto referendum. Un referendum che si rende necessario ogniqualvolta un eletto prenda decisioni che non si ritrovano nel suo programma elettorale. Alla prossima. I più cordiali saluti.

Pier Luigi Ciolli

La commissione bilancio della Camera ha respinto l'emendamento presentato dall'Anci

Bocciata la tassa per i turisti

Adesso alla Finanziaria del Comune mancano una ventina di miliardi
Duro il commento del sindaco Leonardo Domenici: "Un grave errore"

Martina Fontani

FIRENZE - La notizia è piombata a Palazzo Vecchio come una bomba. La commissione bilancio della Camera ha bocciato l'emendamento alla Finanziaria che introduceva la tariffa di scopo per i turisti. Ossia: tassa a carico dei visitatori per il loro "uso" della città. In concreto si tratta di un sovrapprezzo sui biglietti musei e sui prezzi degli alberghi da far pagare ai turisti per il mantenimento della città. Un'idea argomentata e deggiata dal Comune e comprensibile è lo sconterci di disappunto che ieri si respirava nelle stanze di Palazzo Vecchio.

Il più irritato è il sindaco Leonardo Domenici. "Insoddisfatto" commenta duramente il primo cittadino. Alcune scelte sulla finanza locale sono decise insufficienti e inadeguate". Ma quello che ha la scusa parole Domenici è la bocciatura della tassa per i turisti. "Non è chiaro perché la commissione abbia preso in considerazione la possibilità di approvare la proposta contenuta nell'emendamento dell'Anci che concedeva ai comuni la facoltà di applicare

categorie economiche. Un confronto da cui sarebbe potuto scaturire sia la decisione di applicare o meno la tariffa di scopo, sia le sue forme". Come dice tutto non è possibile.

25 NOVEMBRE 1999

venga prevista nella Finanziaria e faremo pressioni sul Parlamento affinché il voto dell'aula rovesci la decisione della commissione bilancio. Comunque, grazie

Tassa sul turismo, Domenici canta vittoria

Primo sì della Camera alla proposta dei sindaci di Firenze e Venezia

CAMILLA CONTI

Domenici dice sì alla proposta avanzata ieri dalla prima commissione della camera di deputati di introdurre una tassa di scopo per i turisti. Un'idea che il sindaco di Firenze ha sempre appoggiato vantandosi di essere il primo a lanciarla (dimezzando un'ipotesi simile era venuta in mente già al primo cittadino di Venezia Cacciari).

munali. Questi soldi non saranno utilizzati per creare nuovi asili nido o un nuovo campo sportivo. Saranno invece depositati in un conto corrente speciale da destinare esclusivamente alle città di Firenze e Venezia.

Un coro di «no» all'eventuale tassa sul turismo è arrivato invece ieri dagli operatori del settore. Contraria la Federberghi che afferma di condividere lo scopo dell'iniziativa ma non la proposta per la sua attuazione.

il Giornale della Toscana

a migliorare l'immagine della città sia in termini di accoglienza che di sicurezza. A con-

Club Armando Peres «città come Firenze e Venezia il cui valore monumentale potreb-

12 il Corriere
FIRENZE
Domenica 5
dicembre 1999